

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

COMUNE DI CANNARA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016, con l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari dal 2016 al 2018 chiude con il rispetto del pareggio di Bilancio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto.

Verifica obiettivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione (**equilibrio W1**).

La circolare RGS n. 5/2020 conferma tale impostazione, ed aggiunge che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce (**W2**) del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per

l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, è stato anticipato per tutti gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) il **saldo non negativo tra le entrate e le spese finali**, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). L'articolo in parola ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti. Sono stati introdotti, poi, ulteriori strumenti di flessibilità per rilanciare gli investimenti sul territorio, da realizzare attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti: le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale. Le intese regionali devono, comunque, assicurare il rispetto del saldo non negativo, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. In analogia, i patti di solidarietà nazionali devono assicurare il rispetto del saldo non negativo, del complesso degli enti territoriali.

In conclusione dal 2019 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad **un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata**, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il **rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto**, come declinato al comma 3.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.517.220,17								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		28.912,88	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.152.115,11	3.026.933,22	3.020.808,05	3.017.733,80	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.463.556,19	3.895.510,97	3.838.264,15	3.835.410,69
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	612.990,10	380.023,30	363.292,95	366.767,80					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	871.884,82	589.500,00	589.500,00	589.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.859.342,95	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.170.552,66	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.191,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.685.524,42	11.176.456,52	4.363.601,00	4.364.001,60	Totale spese finali	14.634.108,85	11.075.510,97	4.228.264,15	4.225.410,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.858,43	129.858,43	135.336,85	138.590,91
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.897.340,34	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.938.186,48	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00
Totale titoli	19.582.864,76	15.060.456,52	8.247.601,00	8.248.001,60	Totale titoli	18.702.153,76	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.100.084,93	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.702.153,76	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60
Fondo di cassa finale presunto	4.397.931,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.912,88	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.996.456,52 0,00	3.973.601,00 0,00	3.974.001,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.895.510,97 0,00 377.471,81	3.838.264,15 0,00 377.471,81	3.835.410,69 0,00 377.471,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	129.858,43 0,00 0,00	135.336,85 0,00 0,00	138.590,91 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	26.161,62	832.017,53	295.265,85	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	114.060,47	151.972,39	156.583,61	28.912,88	0,00	0,00	-81,535 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	167.007,42	807.444,99	1.352.051,99	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.595.090,52	2.785.222,57	2.941.959,35	3.026.933,22	3.020.808,05	3.017.733,80	2,888 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	279.465,95	335.642,36	418.147,17	380.023,30	363.292,95	366.767,80	-9,117 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	393.898,14	460.254,58	571.400,00	589.500,00	589.500,00	589.500,00	3,167 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.147.439,78	2.928.680,86	7.798.902,15	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	-7,935 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	210.958,54	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	518.889,85	584.207,58	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.452.972,29	9.409.842,86	17.418.310,12	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60	-13,370 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

- IMU;
- RECUPERO EVASIONE ICI;
- RECUPERO EVASIONE IMU;
- RECUPERO EVASIONE TASI;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF;
- TASSA RIFIUTI - TARI;
- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE;

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.921.542,42	2.085.532,92	2.266.426,00	2.351.826,00	2.351.826,00	2.351.826,00	3,768 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	673.548,10	699.689,65	675.533,35	675.107,22	668.982,05	665.907,80	-0,063 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.595.090,52	2.785.222,57	2.941.959,35	3.026.933,22	3.020.808,05	3.017.733,80	2,888 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato;

Trasferimenti dalla Regione;

Trasferimenti da altri Soggetti;

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	279.465,95	335.642,36	418.147,17	380.023,30	363.292,95	366.767,80	-9,117 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	279.465,95	335.642,36	418.147,17	380.023,30	363.292,95	366.767,80	-9,117 %

3.3) Entrate extratributarie

Fitti Attivi;

Violazioni al Codice della Strada;

Violazioni di altre norme regolamentari;

Diritti di Notifica;

Vendita di servizi ed energia elettrica (GSE);

Canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP, Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni)

Proventi derivanti dalla gestione di beni: canone concessione rete gas, canone installazione antenne Vodafone;

Proventi derivanti dalla gestione di servizi pubblici: mensa e trasporto scolastico, gestione delle lampade votive;

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti;

Rimborsi ed altre entrate extratributarie: rimborso comando dipendente presso regione Umbria, proventi e rimborsi diversi.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	colonna 4 da
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	372.428,36	398.456,30	429.000,00	436.500,00	436.500,00	436.500,00	1,748 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.157,37	16.760,04	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	0,000 %
Interessi attivi	30,87	0,36	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	13.281,54	45.037,88	109.200,00	119.800,00	119.800,00	119.800,00	9,706 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	393.898,14	460.254,58	571.400,00	589.500,00	589.500,00	589.500,00	3,167 %

3.4) Entrate in conto capitale

Contributi agli investimenti: contributi statali e regionali per investimenti di opere pubbliche;

Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali: si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari;

Altre entrate in conto capitale;

Entrate da permessi a costruire;

Introiti da destinare a interventi infrastrutturali piano comunale dei servizi artt. 56 e 57 legge regionale n.27 del 24.3.2000.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	2.080.605,51	2.156.976,41	5.998.902,15	5.400.000,00	210.000,00	210.000,00	-9,983 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	645.000,00	1.605.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	-0,311 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.369,45	45.768,60	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	55.464,82	80.935,85	165.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-9,090 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.147.439,78	2.928.680,86	7.798.902,15	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	-7,935 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non sono previsti, per l'annualità 2026-2027-2028, accensioni di nuovi prestiti per operazioni di investimento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti in c/capitale affrontati con il ricorso all'indebitamento e con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 semplificato.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	210.958,54	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	210.958,54	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	489.650,04	545.943,79	1.953.000,00	1.953.000,00	1.953.000,00	1.953.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	29.239,81	38.263,79	931.000,00	931.000,00	931.000,00	931.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	518.889,85	584.207,58	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	114.060,47	151.972,39	156.583,61	28.912,88	0,00	0,00	-81,535 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	167.007,42	807.444,99	1.352.051,99	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	281.067,89	959.417,38	1.508.635,60	28.912,88	0,00	0,00	-98,083 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.856.094,88	3.159.236,35	3.951.052,70	3.895.510,97	3.838.264,15	3.835.410,69	-1,405 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.135.925,13	1.965.650,84	9.462.744,55	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	-24,123 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	100.841,24	109.182,10	120.512,87	129.858,43	135.336,85	138.590,91	7,754 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	518.889,85	584.207,58	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.611.751,10	6.080.476,87	17.418.310,12	15.089.369,40	8.247.601,00	8.248.001,60	-13,370 %

4.1) Spese correnti

MISSIONI E PROGRAMMI PER MACROAGGREGATI:

Redditi da lavoro dipendente;

Imposte e tasse a carico dell'ente;

Acquisto di beni e servizi;

Trasferimenti correnti;

Interessi passivi;

Altre spese per redditi di capitale;

Rimborsi e poste correttive delle entrate;

Altre spese correnti;

FONDO DI RISERVA:

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui 163 si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Nel bilancio di previsione dell'ente, è stata stanziata su tale fondo la somma di € 11.000,00 per l'annualità 2026, € 11.000,00 per l'annualità 2027 ed € 11.000,00 per l'annualità 2028.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Nel bilancio di previsione dell'ente, è stato effettuato uno stanziamento di cassa su tale fondo pari ad € 110.000,00 per l'annualità 2026.

ALTRI ACCANTONAMENTI / FONDI ISCRITTI A BILANCIO:

1. Fondo rischi / passività potenziali / fondo contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito, tenuto conto dello stato attuale cause in corso, ed in considerazione delle somme accantonate nel prospetto all.A/1 - quote accantonate - del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione 2024 e riportato nel prospetto all.A/1 - quote accantonate - del risultato d'amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione 2026-2028.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Sulla base anche di quanto deliberato dal Commissario Straordinario con l'atto n. 6 del 20/09/2017 circa la revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare - determinazioni per alienazione, le partecipazioni detenute dal Comune di Cannara sono di fatto "micro-partecipazioni" con quote societarie sotto l'1% del capitale della società, che fino ad oggi non hanno comportato alcun onere a carico del bilancio comunale.

Il loro mantenimento (UMBRA ACQUE S.p.A., S.I.A. S.p.A. e UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l.) o la loro dismissione (CONAP S.r.l.), di fatto, per l'entità delle quote societarie detenute dall'Ente, non alterano e/o pregiudicano gli equilibri di bilancio.

Il Piano di cui all'art.24 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 prevede delle iniziative volte anche alla riduzione del numero delle partecipazioni possedute dall'Ente.

Con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, art. 24 D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016, di fatto non si determina un concreto risparmio per l'Ente in quanto, come sopra riportato, le quote di partecipazione detenute non hanno comportato sino ad oggi alcun onere a carico del bilancio dell'Ente.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30/12/2020 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2019 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare, che di fatto si è tradotta in una conferma di quanto stabilito con l'atto deliberativo n. 43 del 27/12/2019 adottato dal Consiglio dell'Ente e con l'atto adottato dal Commissario Straordinario n. 6 del 20/09/2017.

Con la deliberazione consiliare n. 29 del 28/12/2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2020, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Con la deliberazione consiliare n. 35 del 29/12/2022 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2021, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Con la deliberazione consiliare n. 39 del 27/12/2023 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2022, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Con la deliberazione consiliare n. 25 del 27/12/2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. -

ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2023, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Per quanto sopra nel bilancio di previsione 2026-2028 non sono state accantonate somme per perdite da partecipazioni societarie.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "*Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" per un importo pari ad € 3.036,00 che, in quanto fondo, non sarà impegnato ma che, determinerà un'economia di bilancio, che confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco e che, in base ai nuovi principi contabili, andranno eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata del risultato d'amministrazione.

4. Fondo per rinnovi contrattuali

Sono stati accantonati in un fondo, per futuri rinnovi del CCNL, sul bilancio di previsione 2025-2027 per l'annualità 2025, 2026 e 2027 € 14.398,95. Le somme stanziare a tale Fondo e non utilizzate, costituiranno a fine esercizio economie di spesa che confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

5. Fondo calamità naturali

Sono state accantonate nel bilancio di previsione 2026-2028 somme per € 20.000,00 su tale fondo per far fronte ad eventuali situazioni calamitose che si potrebbero verificare nel corso del tempo sul territorio comunale, in considerazione anche delle somme accantonate a tale titolo nel prospetto all.A/1 - quote accantonate - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2024.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 al suo comma 859 prevedeva l'istituzione a partire dall'anno 2020 di un apposito fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali delle P.A. Con l'articolo 1 comma 854 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, l'accantonamento delle somme al fondo garanzia debiti commerciali è stato posticipato di una annualità, con decorrenza della norma dall'esercizio 2021.

I presupposti per lo stanziamento del Fondo di garanzia crediti commerciali:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente **non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente.**

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, **rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;**

b) le misure di cui ai commi 862 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), (debito anno 2000 < debito anno 2019 - 10%) ma **presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti**, calcolato sulle **fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231**

Con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO (A):

4. a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso **la spesa per acquisto di beni e servizi**, in caso di **mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni**, registrati nell'esercizio precedente;

5. b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso **la spesa per acquisto di beni e servizi**, per **ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni**, registrati nell'esercizio precedente;

6. c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso **la spesa per acquisto di beni e servizi**, per ritardi compresi **tra undici e trenta giorni**, registrati nell'esercizio precedente;

7. d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso **la spesa per acquisto di beni e servizi**, per ritardi compresi **tra uno e dieci giorni**, registrati nell'esercizio precedente.

Sono oggetto di accantonamento (B): **stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.**

VALORE DEL FONDO: $A \times B$ = Accantonamento FGCC

L'ente, dalle stime in possesso dell'ufficio, in via previsionale, non è soggetto ad accantonare, nel bilancio di previsione 2026-2028, stanziamenti di somme a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali **è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.**

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

A seguito dell'intesa raggiunta tra il Governo e l'ANCI (il Ministero dell'Interno pubblicherà quanto scaturito dall'intesa) anche sulle percentuali del FCDE da accantonare sui bilanci di previsione futuri, ed in particolare la trattativa è stata chiusa con la previsione per il 2018 di un accantonamento minimo pari al 75 per cento dell'importo dovuto, calcolato facendo riferimento al rapporto riscossione e accertamenti del quinquennio 2012-2016. Per il secondo e terzo anno del bilancio (2019-2020) le percentuali saliranno rispettivamente all'85 per cento e al 95 per cento, mentre dal 2021 questo accantonamento sarà a regime per l'importo totale.

L'ente tuttavia ha ritenuto opportuno di avvalersi delle nuove percentuali di accantonamento scaturite dall'intesa qui sopra richiamata, accantonando nel proprio bilancio di previsione 2025-2027 se seguenti percentuali di FCDE: 100% nel 2026, 100% nel 2027 e 100% nel 2028. Per quanto concerne il calcolo si demanda al file xls opportunamente aggiornato ed allegato al bilancio di previsione 2026-2028, ed allegato, basato sui seguenti presupposti operativi:

- Il quinquennio oggetto di analisi è quello ricompreso tra il 2019 e l'anno 2024, dato che il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto 2025;
- L'Ente ha usufruito dell'agevolazione introdotta dal D.M. 20 maggio 2015 che permette tra l'altro l'addizione degli incassi monetizzati nell'anno successivo in conto residuo relativi ai soli accertamenti fatti nell'anno oggetto di analisi;
- L'Ente utilizza la media semplice quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione quale metodo di calcolo, definito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, da utilizzare a regime;
- L'Ente non ha partecipato ad alcuna sperimentazione.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere istituito affinché, nel corso di ciascun esercizio, sia impedito l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Ciascun Ente, al di fuori della procedura, deve determinare:

- quali capitoli in entrata assoggettare al calcolo del FCDE;
- il metodo di calcolo;
- il livello di analisi dei crediti (tipologia/categoria o singolo capitolo);
- il quinquennio su cui calcolare l'accantonamento;
- se considerare gli incassi a residui negli anni di inizio del d.lgs. 118/2011;
- la percentuale di accantonamento dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, le seguenti entrate (che non sono state accertate per cassa):

- ICI/IMU accertamento e revisione;
- TASI accertamento e revisione;
- Tariffa Rifiuti (TARI);
- Tassa Rifiuti (TARSU/TARES) accertamento e revisione;

- Canone Unico Patrimoniale;
- Proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica (GSE);
- Violazioni al Codice della Strada e di altre norme amministrative;
- Proventi del servizio trasporto scolastico;
- Proventi derivanti dalla gestione delle lampade votive;
- Canoni di concessione rete gas ed installazione antenna Vodafone;
- Proventi del servizio refezione scolastica;
- Fitti su immobili di proprietà comunale;

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La scelta della media semplice è stata effettuata in considerazione del fatto nel corso degli anni l'effettiva capacità di riscossione dell'Ente è rimasta pressoché costante, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza.

È possibile calcolare il FCDE prendendo in considerazione i cinque anni precedenti all'ultimo conto di bilancio approvato, oppure gli ultimi cinque anni.

Si fa presente che, nel caso in cui si scelga l'ultimo quinquennio di riferimento, l'ente non potrà avvalersi, nella formula per il calcolo del FCDE, delle somme riscosse a residui nell'anno successivo e che si dovrà poi darne motivazione nella relazione accompagnatoria al Bilancio di previsione.

Al riguardo l'ente ha optato per il calcolo del FCDE prendendo a riferimento i cinque anni precedenti all'ultimo rendiconto approvato.

Occorre fare una distinzione, in quanto l'ente **fino al Bilancio di previsione 2019** ha la possibilità di scegliere tra 3 metodi di calcolo previsti dal Principio contabile applicato Allegato 4/2 di Arconet e sono:

- **Metodo A** (media semplice);

- **Metodo B** (rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- **Metodo C** (media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).
- **Manuale:** oltre ai metodi previsti dalla normativa, in procedura è possibile inserire, per ogni capitolo, gli importi determinati extra-contabilmente.

A partire dal Bilancio di Previsione 2020 e successivi l'ente potrà scegliere solo tra il **Metodo A** della media semplice e il metodo manuale, in quanto nell'Esempio 5 del Principio contabile applicato Allegato 4/2 di Arconet è specificato che:

*"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come **media semplice**, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente."*

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Il D.M. del 25 luglio 2023, nel modificare l'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, interviene anche sulla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. L'art. 2, lett. i), del Decreto datato 25 luglio 2023 novella l'esempio 5 dell'allegato 4/2 - Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria. Il Decreto ora invece, dispone che, come accaduto nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, si possa considerare anche la media ponderata secondo i pesi indicati.

3. Determinazione dell'importo accantonato annuale al Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi da rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari e/o, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Nella presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Percentuale di accantonamento

La normativa ha previsto una graduale introduzione dell'accantonamento del FCDE.

L'ente deve accantonare **almeno** l'importo previsto per legge, ma può anche scegliere, in maniera prudenziale, di accantonare un importo maggiore.

Riscossioni a residui

Per gli anni del quinquennio preso in considerazione per il calcolo dell'FCDE, in cui non era entrato in vigore il d.lgs. 118/2011, il rapporto da prendere in considerazione per le varie metodologie di calcolo è il seguente:

Incassi di competenza esercizio X + Incassi esercizio X in c. residui x / Accertamenti esercizio X

In questo caso, gli incassi a residuo presi in considerazione nel calcolo sono gli incassi di tutti i residui avvenuti nell'anno che si sta osservando.

Per gli anni del quinquennio, invece, in cui entra in vigore il d.lgs. 118/2011, il rapporto da prendere in considerazione per il calcolo è il seguente:

Incassi di competenza esercizio X + Incassi esercizio X+1 in c. residui X / Accertamenti esercizio X

In questa formula, gli incassi in c/residui sono gli incassi effettuati nell'anno successivo per i residui dell'anno precedente.

Si ricorda che, nel caso in cui si sia scelto di effettuare il calcolo sull'ultimo quinquennio (**non il caso dell'ente**), non sarà possibile avvalersi delle somme riscosse a residui nell'anno successivo per la determinazione dell'accantonamento.

Pertanto, il calcolo applicato è il seguente:

Incassi di competenza esercizio X / Accertamenti esercizio X

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Metodo A - media semplice ultimo quinquennio a disposizione).

La determinazione per ciascuna tipologia d'entrata dell'importo da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti delle entrate individuate una percentuale pari al 100% per le annualità 2026, 2027 e 2028.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	726.973,88	754.492,96	916.679,76	816.661,60	829.166,78	835.299,84	-10,910 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.067,24	66.666,19	62.725,19	59.947,33	59.947,33	59.947,33	-4,428 %
Acquisto di beni e servizi	1.647.974,25	1.863.729,32	2.082.762,46	2.083.890,04	2.018.408,46	2.018.408,46	0,054 %
Trasferimenti correnti	264.472,94	300.150,29	292.863,49	287.751,55	267.730,20	267.740,89	-1,745 %
Interessi passivi	109.522,50	113.663,02	114.707,17	116.125,39	110.647,07	103.283,67	1,236 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.266,24	1.637,40	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	54.817,83	58.897,17	477.314,63	527.135,06	548.364,31	546.730,50	10,437 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.856.094,88	3.159.236,35	3.951.052,70	3.895.510,97	3.838.264,15	3.835.410,69	-1,405 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO ACCERTAMENTO I.C.I. / I.M.U.	2026	220.000,00	155.562,00	155.562,00	A
		2027	220.000,00	155.562,00	155.562,00	
		2028	220.000,00	155.562,00	155.562,00	
1.01.01.08.002	ICI - RISCOSSIONE TRAMITE RUOLI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	TASI - ACCERTAMENTO E REVISIONE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	T.O.S.A.P. OCCUPAZIONE PERMANENTE / GETTITO BASE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	T.O.S.A.P. OCCUPAZIONE TEMPORANEA	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI / GETTITO BASE	2026	981.826,00	170.444,99	170.444,99	A
		2027	981.826,00	170.444,99	170.444,99	
		2028	981.826,00	170.444,99	170.444,99	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	2026	40.000,00	0,00	0,00	A
		2027	40.000,00	0,00	0,00	
		2028	40.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / GETTITO BASE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.002	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE	2026	3.000,00	0,00	0,00	A
		2027	3.000,00	0,00	0,00	
		2028	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.01.01.004	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale

		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2026	30.000,00	507,00	507,00	A
		2027	30.000,00	507,00	507,00	
		2028	30.000,00	507,00	507,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - TRASPORTO SCOLASTICO	2026	15.000,00	0,00	0,00	A
		2027	15.000,00	0,00	0,00	
		2028	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - REFEZIONE SCOLASTICA	2026	33.000,00	0,00	0,00	A
		2027	33.000,00	0,00	0,00	
		2028	33.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE EX ART. 1 COMMA 816 LEGGE DI BILANCIO 2020	2026	52.000,00	1.232,40	1.232,40	A
		2027	52.000,00	1.232,40	1.232,40	
		2028	52.000,00	1.232,40	1.232,40	
3.01.02.01.999	PROVENTI DELL' ACQUEDOTTO COMUNALE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA DELLE SEPOLTURE	2026	39.000,00	4.422,60	4.422,60	A
		2027	39.000,00	4.422,60	4.422,60	
		2028	39.000,00	4.422,60	4.422,60	
3.01.01.01.004	PROVENTI DISTRIBUZIONE GAS - GESTIONE DIRETTA	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	2026	9.400,00	42,30	42,30	A
		2027	9.400,00	42,30	42,30	
		2028	9.400,00	42,30	42,30	
3.01.03.01.003	PROVENTI UTILIZZO STRUTTURE COMUNALI	2026	28.000,00	7.271,60	7.271,60	A
		2027	28.000,00	7.271,60	7.271,60	
		2028	28.000,00	7.271,60	7.271,60	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DEI FABBRICATI AD USO ABITATIVO	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE ANTENNE TELEFONIA MOBILE	2026	34.000,00	2.975,00	2.975,00	A
		2027	34.000,00	2.975,00	2.975,00	
		2028	34.000,00	2.975,00	2.975,00	
3.01.03.01.003	CANONE AFFITTO RETE GAS-METANO	2026	26.000,00	26.000,00	26.000,00	A
		2027	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
		2028	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA	2026	84.000,00	0,00	0,00	A
		2027	84.000,00	0,00	0,00	

3.01.02.01.999	RIMBORSO QUOTA AMM.TO MUTUI UMBRAACQUE SPA - GESTIONE ACQUEDOTTO	2028	84.000,00	0,00	0,00	
		2026	35.600,00	9.013,92	9.013,92	A
		2027	35.600,00	9.013,92	9.013,92	
		2028	35.600,00	9.013,92	9.013,92	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	1.630.826,00	377.471,81	377.471,81	
		2027	1.630.826,00	377.471,81	377.471,81	
		2028	1.630.826,00	377.471,81	377.471,81	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.025.752,21	1.661.473,60	9.333.494,97	7.140.000,00	350.000,00	350.000,00	-23,501 %
Contributi agli investimenti	54.142,31	273.603,73	89.249,58	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	56.030,61	30.573,51	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.135.925,13	1.965.650,84	9.462.744,55	7.180.000,00	390.000,00	390.000,00	-24,123 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Riparazione e miglioramento sismico chiesa e camera mortuaria cimitero di Collemancio	0,00	0,00	0,00
Interventi manutenzione straordinaria su strada romana Urvinum Hortense	0,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico sede comunale "Palazzo Feltri"	0,00	0,00	0,00
Demolizione e ricostruzione scuola secondaria di primo grado istituto "Anna Frank"	4.200.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo edificio da destinare a scuola dell'infanzia e nido costituente un polo dell'infanzia	0,00	0,00	0,00
Riparazione e miglioramento sismico mura castellane Collemancio	1.600.000,00	0,00	0,00
Completamento programma impiantistica sportiva	0,00	0,00	0,00
Interventi per la sistemazione di itinerari esistenti e connessione con le eccellenze territoriali	0,00	0,00	0,00
Riparazione ed adeguamento sismico immobile ex circolo cittadino nella frazione Collemancio	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Demolizione e ricostruzione ponte su fosso della valle in via Abruzzo	0,00	0,00	0,00

Lavori di messa in sicurezza di ponti e strade comunali che attraversano i corsi d'acqua	0,00	0,00	0,00
Bando azioni 2.1.2 - 2.2.2 - 2.4.1 efficientamento energetico di produzione di energia da fonti rinnovabili - prevenzione del rischio sismico impianto sportivo polifunzionale sito in Cannara loc. Casone	0,00	0,00	0,00
Progettazione, realizzazione e gestione di un tempio crematorio e dell'ampliamento del cimitero di Cannara	0,00	0,00	0,00
REG. (UE) n. 2115/2021 complemento sviluppo rurale per l'Umbria 2023/2027 (CSR) - Progetto di riqualificazione ex chiesa Madonna delle Piagge Collemancio di Cannara	990.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	6.990.000,00	200.000,00	200.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026-2028, piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contrazione mutui e prestiti presso CC.DD.PP.	0,00	0,00	0,00
Stanziamento risorse di bilancio	0,00	0,00	0,00
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.990.000,00	200.000,00	200.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.990.000,00	200.000,00	200.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Contributo per demolizione e ricostruzione scuola secondaria di primo grado "Anna Frank"	4.200.000,00	0,00	0,00
Contributo REG. (UE) n.2115/2021 complemento di sviluppo rurale per l'Umbria 2023/2027 (CSR)	990.000,00	0,00	0,00
Contributo per riparazione e miglioramento sismico delle mura castellane nella frazione di Collemancio	1.600.000,00	0,00	0,00
Contributo per messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.990.000,00	200.000,00	200.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	262.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito al 31.12.2024 dei mutui contratti dall'ente risulta essere pari ad euro 2.577.478,67.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere da rimborsare nel corso dell'esercizio 2025 ammontano ad euro 120.512,87 e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del D.L. n.69/2013.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	100.841,24	109.182,10	120.512,87	129.858,43	135.336,85	138.590,91	7,754 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	100.841,24	109.182,10	120.512,87	129.858,43	135.336,85	138.590,91	7,754 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	colonna 4 da colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	489.650,04	545.943,79	1.953.000,00	1.953.000,00	1.953.000,00	1.953.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	29.239,81	38.263,79	931.000,00	931.000,00	931.000,00	931.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	518.889,85	584.207,58	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	2.884.000,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.08.002	RECUPERO ACCERTAMENTO I.C.I. / I.M.U.	220.000,00	220.000,00	220.000,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO SPESE ELETTORALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3.01.03.01.003	PROVENTI UTILIZZO STRUTTURE COMUNALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00

3.02.02.01.002	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3.02.02.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE SICUREZZA DELLE COMUNITA' LOCALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI (L. 10/77)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
4.05.04.99.999	INTROITI SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PIANO COMUNALE DEI SERVIZI artt.56 e 57 L.R.n.27 del 24.3.2000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9.02.99.99.999	CONTRIBUTI PER LOCAZIONE EMERGENZA SISMA DEL 26/9/97 C. 2 ART. 7 DELL'ORD 2668 DEL 28/9/97	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		571.000,00	571.000,00	571.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.07-1.03.01.02.010	BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (CAP. ENTRATA 186)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07-1.03.02.99.004	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI ORGANIZZAZIONE TECNICA (CAP.ENTRATA 186)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
09.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PIANO COM.LE DEI SERVIZI L.R.27/2000 (CAP.2354/E)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
99.01-7.02.99.99.999	CONTRIBUTI PER LOCAZIONE EMERGENZA SISMA DEL 26.9.97 C.2 ART.7 ORD.MIN. N.2668 DEL 28.9.97	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		130.000,00	130.000,00	130.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'Ente non ha in essere (stipulato) contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Le partecipazioni dell'Ente alla data odierna sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

Si fa presente che con atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 6 del 20/09/2017 l'ente ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazione da alienare - determinazioni per alienazione, per le partecipazioni detenute.

Il Piano di cui all'art.24 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 prevede delle iniziative volte anche alla riduzione del numero delle partecipazioni possedute dall'Ente.

Con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, art. 24 D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016, di fatto non si determina un concreto risparmio per l'Ente in quanto, come sopra riportato, le quote di partecipazione detenute non hanno comportato sino ad oggi alcun onere a carico del bilancio dell'Ente.

Con l'atto deliberativo assunto dal Consiglio comunale in data 21/12/2018 n. 35 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2017 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare, che di fatto si è tradotta in una conferma di quanto stabilito con l'atto deliberativo adottato dal Commissario Straordinario n. 6 del 20/09/2017.

Con l'atto deliberativo assunto dal Consiglio comunale in data 27/12/2019 n. 43 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2018 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare, che di fatto si è tradotta in una conferma di quanto stabilito con l'atto deliberativo adottato dal Commissario Straordinario n. 6 del 20/09/2017.

Con l'atto deliberativo n. 37 del 30/12/2020 il Consiglio comunale dell'ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto

2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2019 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare, che di fatto si è tradotta in una conferma di quanto stabilito con l'atto deliberativo adottato dal Commissario Straordinario n. 6 del 20/09/2017.

Con la deliberazione consiliare n. 29 del 28/12/2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2020, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Con la deliberazione consiliare n. 35 del 29/12/2022 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31//12/2021, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Con la deliberazione consiliare n. 39 del 27/12/2023 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31//12/2022, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Infine, con la deliberazione consiliare n. 25 del 27/12/2024 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31//12/2023, che ha confermato quanto disposto con gli atti sopra richiamati.

Le partecipazioni dell'Ente alla data odierna sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
S.I.A. S.p.A. Società' Igiene Ambientale	www.siaambiente.it	0,17300			0,00	162.668,00	7.357,00	-248.809,00
SI(e)ENERGIA spa	www.comune.perugia.it	0,12800			0,00	-19.135,00	1.115,00	-14.375,00
UMBRA ACQUE spa	www.umbraacque.com	0,17000			0,00	13.920.937,00	7.882.174,00	9.352.078,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA	www.comune.perugia.it	0,52800			0,00	-406.496,00	-155.139,00	-190.308,00
PUNTO ZERO s.c. a r.l. ex UMBRIA DIGITALE s.c. a r.l.	https://puntozeroscarl.it	0,00005	incorporata nella società regionale PUNTO ZERO		0,00	18.715,00	23.063,00	160.000,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Con l'entrata in vigore del D.M. 1 agosto 2019, tra altre cose, alla "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" sono aggiunti i prospetti a/1), a/2 e a/3 di cui, rispettivamente agli allegati n. 1, 2 e 3, che diventano obbligatori a decorrere dall'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.229.144,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.508.635,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	4.203.227,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	7.389.165,12
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	21.872,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.529.970,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	2.924.462,08
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	795.506,18
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	28.912,88
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ⁽²⁾	4.630.013,19

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	1.621.499,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	9.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	52.740,00
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	7.537,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	159.859,94
B) Totale parte accantonata	1.850.636,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	177.323,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.611.053,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.788.376,93
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	127.290,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	863.709,14
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*)
2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
1311/355	FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00
Fondo contenzioso							
1310/355	FONDO CONTENZIOSO	52.740,00	0,00	0,00	0,00	52.740,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		52.740,00	0,00	0,00	0,00	52.740,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1322/355	F.C.D.E. - PARTE CORRENTE	1.228.124,54	0,00	356.764,70	0,00	1.584.889,24	0,00
1323/355	F.C.D.E. - PARTE CAPITALE	36.610,00	0,00	0,00	0,00	36.610,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.264.734,54	0,00	356.764,70	0,00	1.621.499,24	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
1316/355	FONDO NUOVO CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ALLA FINANZA PUBBLICA - ART. 104 DDL BILANCIO 2025 - ART. 1 CO. 788 L.30.12.2024 N.207 (LEGGE DI BILANCIO 2025)	0,00	0,00	7.537,00	0,00	7.537,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	7.537,00	0,00	7.537,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri accantonamenti(4)							
1319/355	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	32.507,18	0,00	8.007,55	0,00	40.514,73	0,00
1321/355	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	22.381,21	0,00	24.700,00	0,00	47.081,21	0,00
1325/355	FONDO ACCANTONAMENTO FINE MANDATO DEL SINDACO	18.868,00	0,00	3.036,00	0,00	21.904,00	0,00
1328/355	FONDO URGENZE E CALAMITA' NATURALI	50.360,00	0,00	0,00	0,00	50.360,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		124.116,39	0,00	35.743,55	0,00	159.859,94	0,00
TOTALE		1.450.590,93	0,00	400.045,25	0,00	1.850.636,18	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	Compartecipazione canile comprensoriale	705/960	COMPARTECIPAZIONE SPESA GESTIONE CANILE COMPENSORIALE	8.844,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.844,04	0,00
380/0	VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	988/460	QUOTA PROV.LE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	53.469,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.469,80	0,00
1701/0	PROVENTI ALIENAZIONI TERRENI		Utilizzo proventi alienazione beni immobili di proprietà del comune di Cannara	7.848,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.848,00	0,00
1730/0	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI - LOCULI	2010/969	REIMPIEGO PROVENTI CIMITERIALI (CAP.1730/E-1731/E)	50.233,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.233,64	0,00
1731/0	PROVENTI RICONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	2010/969	REIMPIEGO PROVENTI CIMITERIALI (CAP.1730/E-1731/E)	20.171,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.171,48	0,00
2354/0	INTROITI SOMME DA DESTINARE A INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PIANO COMUNALE DEI SERVIZI artt.56 e 57 L.R.n.27 del 24.3.2000	2103/958	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PIANO COM.LE DEI SERVIZI L.R.27/2000 (CAP.2354/E)	4.114,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.114,78	0,00
2400/0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI (L. 10/77)	2086/640	POR FESR 2014-2020 ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E FUNZIONALE TEATRO E.THESSORIERI	16.902,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.902,17	0,00
2401/0	SANZIONI AMM. ART.167 D.LGS.42/2004 PER DANNI AMBIENTALI	2005/960	ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	15.739,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.739,26	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				177.323,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.323,17	0,00

2001/0	SISMA 2016 - CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTO DI RIPARAZIONE CHIESA SAN DONATO	2017/355	SISMA 2016 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CHIESA SAN DONATO (CAP.2001/E)	4.286,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.286,08	0,00
2003/0	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA ISTITUTO COMPENSIVO "ANNA FRANK"	2075/530	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ISTITUTO ANNA FRANK (CAP. ENTRATA 2003)	353.144,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.144,48	0,00
2005/0	CONTRIBUTO RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EX CIRCOLO CITTADINO FRAZ. COLLEMANCIO	2003/355	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO IMMOBILE EX CIRCOLO CITTADINO NELLA FRAZIONE DI COLLEMANCIO - CAP.2005/E	301.721,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.721,48	0,00
2006/0	CONTRIBUTO RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA E CAMERA MORTUARIA CIMITERO DI COLLEMANCIO	2009/355	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO CHIESA E CAMERA MORTUARIA CIMITERO DI COLLEMANCIO - CAP.2006/E	291.790,41	0,00	19.102,59	0,00	0,00	0,00	272.687,82	0,00
2007/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER MICROZONIZZAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3	2101/960	FONDI REGIONALI PER MICROZONIZZAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3 (CAP.ENTRATA 2007)	6.423,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.423,43	0,00
2044/0	CONTRIBUTO BANDO SPORT E PERIFERIE - PARCO XXV APRILE LOC. CASONE	2041/730	IMPIANTO SPORTIVO LOC. CASONE PARCO XXV APRILE	17,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,16	0,00
2050/0	CONTRIBUTO REGIONALE RIGENERAZIONE URBANA RIFACIMENTO PIAZZA GIARDINO FIORITO	2215/958	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PIAZZA GIARDINO FIORITO - (CAP.2050/E)	97,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97,28	0,00
2056/0	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ITINERARI ESISTENTI E CONNESSIONE DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI	2090/760	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DI ITINERARI ESISTENTI E CONNESSIONE DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI - CAP.2056/E, CAP.2481/E	21.798,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.798,02	0,00
2063/0	CONTRIBUTO PNRR INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI TEATRO "E.THESORIERI"	2068/640	PNRR Missione 1 Componente 3 (M1C3) - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI TEATRO "E.THESORIERI" - CAP.2063/E CAP.1701/E	1.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.028,00	0,00
2350/0	INTROITI DA SANZIONE PECUNIARIA PREVISTA DALL'ART. 48 C.11 L.R. 19 Novembre 2001, N. 28	2095/355	UTILIZZO PROVENTI DA SANZIONE PECUNIARIA PREVISTA DALL'ART.48 C.11 L.R. 19 Novembre 2001 N. 28 (CAP.2350/E)	54.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.915,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.654.497,19	0,00	43.443,43	0,00	0,00	0,00	1.611.053,76	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti								
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente								
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli								
Totale altri vincoli (h/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	1.831.820,36	0,00	43.443,43	0,00	0,00	0,00	1.788.376,93	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)							0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)							0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)							177.323,17	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)							1.611.053,76	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)							0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)							0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)							0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾							1.788.376,93	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	Proventi concessioni edilizie non utilizzati (economie)		Utilizzo proventi concessioni edilizie per spese d'investimento	18.217,86	0,00	0,00	0,00	0,00	18.217,86	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2011/985		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2011/985	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2061/355		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2061/355	405,69	0,00	0,00	0,00	0,00	405,69	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2006/770		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2006/770	9.737,54	0,00	0,00	0,00	0,00	9.737,54	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2220/770		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2220/770	18.084,70	0,00	0,00	0,00	0,00	18.084,70	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2254/355		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2254/355	5.401,92	0,00	0,00	0,00	0,00	5.401,92	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2902/985		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2902/985	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00
	Vincolo a seguito di riaccertamento straordinario in c/capitale		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento a seguito di riaccertamento straordinario in c/capitale	20.294,12	0,00	0,00	0,00	0,00	20.294,12	0,00
	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2060/952		Utilizzo Avanzo per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2060/952	5.491,58	0,00	0,00	0,00	0,00	5.491,58	0,00

	Vincolo per eliminazione residuo passivo cap.2205/770u		Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese d'investimento per eliminazione residuo passivo cap.2205/770u	6.572,75	0,00	0,00	0,00	0,00	6.572,75	0,00
2410/0	PROVENTI CONDONO EDILIZIO		Utilizzo dei proventi rinvenienti dalle pratiche di condono edilizio	9.084,78	0,00	0,00	0,00	0,00	9.084,78	0,00
TOTALE				127.290,94	0,00	0,00	0,00	0,00	127.290,94	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									127.290,94	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio di previsione i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione, anche se gli stessi prospetti evidenziano che tutti i dati riportano un valore pari a zero.

12) CONCLUSIONI

Per quanto nella presente Nota Integrativa riportato;

Visti:

- il Documento unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 semplificato;
- le variazioni rispetto all'anno precedente;
- la verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

Si dà atto:

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- della coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- della coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle normative vigenti in materia.